

- che contestualmente all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico decade l'applicazione delle misure di salvaguardia ai sensi del D.L. n. 180/88 e della L. 183/89 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 23/07/2001;

- di adottare, fino all'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, quali misure di salvaguardia del Piano adottato con la presente deliberazione, i disposti dichiarati immediatamente vincolanti dall'art. 27 delle Norme del Piano medesimo;

- di dare atto che l'efficacia delle misure di salvaguardia suddette decorrono dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T., data dalla quale decade l'applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 23/07/2001;

- di trasmettere la presente deliberazione, corredata dalle Norme di Piano relativamente ai disposti immediatamente vincolanti e dalla carte tutela del territorio, su supporto informatico, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, alle Amministrazioni Provinciali, ai Comuni, alla Comunità Montana ed Enti Parco ricadenti nel Bacino Regionale Ombrone.

Il presente provvedimento soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera b) della Legge regionale 20 gennaio 1995 n. 9, è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Valerio Pelini*

---



---

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004, n. 1330

**L.R. 91/98, art. 8: adozione del Piano stralcio assetto idrogeologico per il Bacino di rilievo regionale TOSCANA COSTA e ulteriori determinazioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni, che:

a) individua il valore, le finalità e i contenuti del piano di bacino (art. 17);

b) in attesa dell'approvazione del Piano di bacino prevede l'adozione di misure di salvaguardia;

c) prevede che i piani di bacino possono essere redatti ed approvati per sottobacini o per stralci relativi a settore funzionali (art. 17, comma 6 ter);

- il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998 n. 267, che prevede l'adozione di Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico entro il 30 giugno 2001 (art. 1);

- il D.L. 13 maggio 1999, n.132 "Interventi urgenti in materia di Protezione Civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 luglio 1999 n. 226, che all'art. 9 modifica gli articoli 1 e 2 del D.L. 180/1998, convertito dalla legge n. 267/98;

- il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone colpite da calamità naturali" convertito con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000 n. 365;

- la legge regionale 16 gennaio 1995 n. 5 "Norme per il governo del territorio";

- la legge regionale 11 dicembre 1998 n. 91 "Norme per la difesa del suolo" con la quale vengono istituiti i bacini di rilievo regionale denominati Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone;

Premesso che:

- in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 1 della L. 267/98 e ss. mm. ed ii., la Giunta Regionale ha adottato con deliberazione n. 831 del 23.07.2001 il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nei Bacini di rilievo regionale, dando mandato ai Segretari Generali di provvedere alla trasmissione degli elaborati di Piano ai rispettivi Presidenti delle Conferenze di Bacino ai fini del deposito presso le Province e i Comuni ai sensi dell' art. 7 comma 2 della L.R. 91/98, così da garantire la partecipazione e la presentazione di osservazioni anche da parte di soggetti non pubblici;

- con la suddetta deliberazione n. 831 del 23.07.2001 è stato deliberato di applicare, con riferimento all'art. 26 delle norme di Piano, le misure di salvaguardia di cui alla deliberazione G.R. n. 1212/99 per le aree perimetrate e classificate negli elaborati di piano stralcio a pericolosità idraulica e geomorfologica molto elevata ed elevata, con efficacia fino alla data di approvazione del Piano stralcio medesimo;

- con la suddetta deliberazione n. 831 del 23.07.2001 è stato deliberato di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 17 della L. 183/89, le misure di salvaguardia di cui all'art. 26 delle norme di Piano, per le aree individuate negli elaborati di Piano stralcio come aree strategiche per la realizzazione di interventi strutturali, con efficacia fino alla data di approvazione del Piano stralcio medesimo;

- l'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 279/2000, converti-

to dalla Legge 365/2000, stabilisce che “ai fini dell’adozione ed attuazione dei piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, le regioni convocano una conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territoriale deliberato dalle regioni stesse, alle quali partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell’Autorità di Bacino”;

- l’articolo 1 bis, comma 4, del D.L. 279/2000, convertito dalla legge 365/2000, stabilisce inoltre che la conferenza “esprime un parere sul progetto di piano con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendone le necessarie prescrizioni idrogeologiche e urbanistiche. Il parere tiene luogo di quello di cui all’art. 18, comma 9, della Legge 18 maggio 1989 n. 183”;

- con deliberazione n. 948 del 06/08/2001 la Giunta Regionale ha stabilito di procedere alla convocazione delle Conferenze in ciascun bacino del territorio toscano, chiamando ad esprimersi Province, Comuni, Comunità Montane ed Enti parco, analogamente a quanto previsto dalla L.R. 91/98 per i bacini di rilievo regionale, stabilendo altresì che le Conferenze assumano anche gli effetti di quelle di cui al comma 2 e seguenti dell’art. 7 (“formazione e approvazione del P.I.T.”) della L.R. 5/95;

- ai fini dell’espressione del parere previsto dalla L. 365/2000 è stata convocata in data 18 aprile 2003 la Conferenza Programmatica degli Enti ricadenti nel territorio del Bacino Toscana Costa, la cui seduta conclusiva si è tenuta in data 8 aprile 2004;

- la Giunta Regionale con delibera n. 767 del 02/08/2004 ha fatto propri, tra gli altri, i pareri favorevoli espressi dalla Conferenza programmatica in merito al progetto di Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico nel Bacino Regionale Toscana Costa, pareri che indicano inoltre le relative proposte di modifica di alcuni determinati aspetti finalizzati in particolare a garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione regionale;

Considerato che:

- nelle sedute del 08/10/2004, 22/10/2004 e del 17/11/2004 il Comitato Tecnico, tenuto conto delle osservazioni e del parere espresso dalla Conferenza Programmatica, ha dato corso agli approfondimenti istruttori di competenza di cui all’art. 8, comma 7, della L.R. n. 91/98 e successive modifiche ed integrazioni;

- il progetto di Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico nel Bacino Regionale Toscana Costa è stato aggiornato tenendo conto del parere della Conferenza Programmatica e degli ulteriori approfondimenti istruttori del Comitato Tecnico di cui alla L.R. n. 91/98 avvalendosi del supporto della Segreteria Tecnica operativa e del Settore Regionale Tutela del Territorio;

Dato atto:

- che il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico nel Bacino Regionale Toscana Costa risulta costituito da:

- 1) Relazione
- 2) Norme di Piano
- 3) Piano degli interventi
- 4) Elaborati cartografici

Considerato pertanto necessario procedere ad adottare il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Bacino Regionale Toscana Costa ai sensi dell’art. 8 della L.R. 91/98;

Visto il parere positivo del NURV in data 9.12.2004;

Ritenuto altresì necessario adottare idonee misure di salvaguardia immediatamente vincolanti con efficacia fino alla definitiva approvazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 183/89 e dalla Legge regionale n. 91/98;

A voti unanimi

DELIBERA

- di adottare il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico per il bacino di rilievo regionale Toscana Costa costituito dai seguenti documenti:

- 1) Relazione
- 2) Norme di Piano
- 3) Piano degli interventi
- 4) Elaborati cartografici

- che contestualmente all’adozione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico decade l’applicazione delle misure di salvaguardia ai sensi del D.L. n. 180/88 e della L. 183/89 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 23/07/2001;

- di adottare, fino all’approvazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, quali misure di salvaguardia del Piano adottato con la presente deliberazione, i disposti dichiarati immediatamente vincolanti dall’art. 27 delle Norme del Piano medesimo;

- di dare atto che l’efficacia delle misure di salvaguardia suddette decorrono dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T., data dalla quale decade l’applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 23/07/2001;

- di trasmettere la presente deliberazione, corredata dalle Norme di Piano relativamente ai disposti immediatamente vincolanti e dalla carte tutela del territorio, su supporto informatico, tramite raccomandata con avviso

di ricevimento, alle Amministrazioni Provinciali, ai Comuni, alla Comunità Montana ed Enti Parco ricadenti nel Bacino Regionale Toscana Costa.

Il presente provvedimento soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera b) della Legge regionale 20 gennaio 1995 n. 9, è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

---



---

## **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **- Decreti**

- a) assessore regionale competente in materia di lavoro, con funzioni di Presidente (membro di diritto)
- b) Unione regionale Province toscane (URPT)
 

FIORENZA ANATRINI	membro effettivo
SIMONE CAPPELLI	membro supplente
- c) organizzazione sindacale dei datori di lavoro più rappresentativa a livello regionale  
*Confindustria Toscana*

MARIO LEVRINI	membro effettivo
ELEONORA CARLESI	membro supplente
- d) organizzazione sindacale dei lavoratori più rappresentativa a livello regionale  
*CGIL Regionale Toscana*

MICHELA CIANGHEROTTI	membro effettivo
EMANUELE BERRETTI	membro supplente
- e) associazione dei disabili più rappresentativa a livello regionale  
*A.N.M.I.L. Toscana*

PIETRO SALVINI	membro effettivo
DANIELE RAVEGGI	membro supplente

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. n. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 2. della L.R. n. 18/1996.

*Il Presidente*  
Claudio Martini

---



---

DECRETO 13 dicembre 2004, n. 374

**Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato. Sostituzione componente.**

DECRETO 3 dicembre 2004, n. 373

**Comitato regionale per il fondo per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 27 della L.R. 26 luglio 2002, n. 32. Costituzione.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

è costituito il Comitato regionale per il fondo per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 27 della L.R. 26 luglio 2002 n. 32, nella composizione di cui all'art. 112 del regolamento regionale 8 agosto 2003 n. 47/R, e cioè:

TABELLA

---

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1) di nominare il Sig. Marco Scarpellini quale componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Prato in rappresentanza del settore "Industria" in sostituzione del Sig. Fabrizio Fabrini, dimissionario;

2) di notificare il presente decreto all'interessato, all'organizzazione che ha partecipato al procedimento di